



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei
Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura



21-22 settembre 2019

“Un due tre... Arte! – Cultura e intrattenimento”

LE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2019

MATERIALE INFORMATIVO



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei
Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

LE GEP 2019

In Italia le GEP si svolgono nel fine settimana prossimo al 21 settembre e sono coordinate dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Nel 2018 hanno aderito alle GEP i musei e i luoghi della cultura di **19 regioni**, con l'organizzazione di **1264 eventi** su tutto il territorio nazionale e un numero totale di oltre **395.000 visitatori** (solo negli Istituti museali MiBAC).

I temi proposti nelle edizioni italiane delle GEP sono i seguenti: 2015 “L’arte è alimento. Alimenta l’arte”; 2016 “Cultura è partecipazione”; 2017 “Cultura e Natura”; 2018: “L’Arte di condividere”; 2019: “Un due tre... Arte! Cultura e intrattenimento”.

Tutti i **luoghi della cultura sono invitati ad aderire** secondo le modalità indicate nelle circolari di riferimento e a proporre un programma di attività in linea con gli obiettivi delle GEP.

IL TEMA DELLE GEP 2019

Il tema delle GEP 2019 “**Un due tre... Arte! Cultura e intrattenimento**” si compone di due parti.

La prima parte “**Un due tre... Arte!**”, che è anche l’hashtag della manifestazione, evocando un celebre gioco di strada, invita alla gioiosità e al divertimento fine a se stesso proprio dell’infanzia. Al contempo esso richiama passi di danza, ritmi e movimenti musicali, ma anche il tempo di attesa che immediatamente precede l’avvio di una performance o di un ciak, perché tutte le espressioni artistiche concorrono alla composizione del patrimonio culturale europeo.

La seconda parte “**Cultura e intrattenimento**”, traduce più letteralmente lo slogan “Arts and Entertainment” individuato in sede europea per gli *European Heritage Days* e viene proposto come elemento di riflessione sui benefici che la fruizione del patrimonio culturale può determinare in termini di divertimento, condivisione, sperimentazione ed evasione e, più in generale, sul benessere che deriva dall’esperienza culturale.

Ogni forma di gioco, nella sua accezione più tradizionale, rappresentata dai manufatti rinvenuti negli scavi archeologici, dalle rappresentazioni iconografiche, dai tradizionali giochi di strada, fino alle esperienze tecnologiche più innovative può essere presa in considerazione.



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei
Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

Ma tutte le arti visive e performative e le rappresentazioni della cultura locale sono **forme di intrattenimento culturale**, dedicate all'evasione, ma anche veicolo di interpretazione del passato, di riflessione sul presente, di visioni sul futuro. Dalla musica al design, dalla danza alla letteratura, dalla fotografia alle installazioni artistiche, dalle feste e tradizioni popolari al cinema, dal teatro alla moda, tutte le forme artistiche concorrono a formare l'identità culturale e a creare relazioni.

Altrettanto importanti sono i manoscritti, gli spartiti, i copioni relativi ad **artisti e autori** di opere letterarie, musicali, cinematografiche, conservati negli archivi e nelle biblioteche, che oggi possono acquistare nuova vita se opportunamente presentati, magari insieme alle nuove forme espressive offerte dalle piattaforme sul web e dall'esperienza digitale.

Per quanto riguarda le forme di evasione e comunicazione legate allo spettacolo, un ruolo particolare, in Italia, rivestono gli antichi **edifici** per gli agoni e per gli spettacoli, i teatri storici, le corti, i sagrati, la cui funzione sociale permane nel tempo e che, oggi come ieri, sono destinati alla pubblica fruizione.

In occasione delle GEP, compito dei luoghi della cultura è quello di individuare e interpretare queste testimonianze e restituirle alla comunità in termini di cultura e di formazione, attraverso un nuovo tipo di racconto che tenga conto delle attuali esigenze di apprendimento e di evasione.

A tal fine, i musei, i parchi e le aree archeologiche, i complessi monumentali, gli archivi, le biblioteche, le università, i conservatori, le accademie, le scuole, tutti i luoghi della cultura sono "chiamati in gioco" e invitati ad "aprire le danze" per condividere il divertimento delle Giornate Europee del Patrimonio.

GLI OBIETTIVI DELLE GEP 2019

Il tema "**Un due tre...Arte! – Cultura e intrattenimento**" riprende e sviluppa anche quello di "**I musei come cultural hubs: il futuro della tradizione**" promosso da ICOM e adottato dal MiBAC per la Festa dei Musei del 18 maggio 2019, nell'ottica di proporre i luoghi della cultura come punti di riferimento, in cui le esperienze della collettività vengono raccolte e interpretate per essere poi restituite ai fini di preservare la memoria della comunità e del suo territorio e di promuovere lo sviluppo della cultura.

L'**obiettivo generale** è di creare vincoli sempre più stretti e significativi fra i luoghi della cultura e i loro territori, le comunità, le genti che essi rappresentano. Durante le Giornate Europee del Patrimonio, in particolare, lo sguardo, partendo dal territorio, si rivolge verso l'Europa con una riflessione che si propone di essere ampia ed inclusiva e che può indagare, fra l'altro, sulle tracce del passato comune, sulle tradizioni condivise, su scambi e contaminazioni, su antiche strade, cammini, rotte terrestri e marittime, su storie di personalità o comunità che in passato hanno



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei
Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

abitato i luoghi, su racconti, interpretazioni e visioni di chi il territorio lo vede da fuori o con occhi diversi.

In quest'ottica, possono essere individuati come **obiettivi specifici** delle Giornate Europee del Patrimonio:

- **conoscersi e far conoscere** affinché i luoghi della cultura, i loro staff, le loro attività siano un riferimento per la comunità;
- **creare occasioni di incontro**, considerando la comunità in tutte le sue componenti, istituzionali e non, con particolare attenzione all'inclusione delle minoranze, ai "nuovi pubblici", alle categorie rappresentative del territorio;
- **creare un ambiente di condivisione**, volto a implementare la **partecipazione dei cittadini** alla vita culturale e a promuovere un **ruolo attivo** della cittadinanza nel riconoscimento dei valori comuni e della responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale.

I DESTINATARI

La scelta dei destinatari degli eventi in programma deve essere quanto più inclusiva e comunicata in maniera chiara.

Nei principi delle GEP, che sono rivolte a **tutti i cittadini europei**, si chiede di dedicare un'attenzione particolare **agli studenti e ai giovani**, quest'anno destinatari anche della campagna istituzionale **Io Vado al Museo**, che prevede il biglietto di ingresso a 2 euro per i giovani di età compresa fra i 18 e i 25 anni.

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

La costruzione del programma delle attività rientra **nell'autonomia scientifica di ciascun Istituto** e nelle attività di **coordinamento dei Poli museali**.

La condivisione del tema comune proposto dal Consiglio d'Europa è facoltativa e può essere adattata in **chiave nazionale o locale**. In Italia il tema è in genere accettato e condiviso e costituisce il filo conduttore delle iniziative. Tuttavia, esso può essere declinato a seconda delle esigenze individuate a livello locale, con l'inserimento di ulteriori specifiche che contemplino la presentazione, per esempio, di opere e manufatti, di restauri, di luoghi e di ambienti, di periodi storici, di temi sociali che riguardino il patrimonio culturale nelle sue componenti storiche, artistiche, archeologiche, antropologiche presenti nei luoghi della cultura; delle sue espressioni



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei
Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

materiali e immateriali; del territorio di cui è espressione; dei saperi e delle esperienze di cui sono depositarie le comunità.

Nelle GEP, in particolare, sono incoraggiate anche **riflessioni transnazionali**, da individuare insieme ad altri istituti europei con il fine di creare momenti di riflessione comune.

Le iniziative devono essere volte a **promuovere la conoscenza dei luoghi della cultura** attraverso le modalità consuete di fruizione del patrimonio, cui aggiungere l'apporto delle arti visive e performative (fotografia, musica, danza, teatro, cinema, letteratura, design, moda, arte digitale ecc.) e degli elementi della cultura locale (musica, feste, balli popolari, dialetti, tradizioni ecc.), da promuovere secondo criteri stabiliti sulla base di valutazioni scientifiche e culturali.

Al fine della buona riuscita della manifestazione, si sottolinea l'importanza di **coinvolgere nell'organizzazione** l'intero staff del museo e gli altri soggetti che a vario titolo collaborano o hanno collaborato con la struttura.

SPUNTI PER INIZIATIVE

Si riassumono di seguito **spunti per iniziative** finalizzate all'adesione agli obiettivi e al tema delle GEP 2019:

Obiettivi delle GEP:

- aprire e far conoscere luoghi altrimenti chiusi al pubblico;
- presentare settori, opere, parti di collezioni materiali e/o immateriali poco conosciuti;
- presentare le attività dell'Istituto (restauri, studi, nuovi allestimenti e/o installazioni multimediali, app e giochi, ecc.);
- attirare l'attenzione sull'ambiente e sul paesaggio circostante;
- proporre interpretazioni della storia e della tradizione attraverso il gesto, la parola, il suono e con il concorso di tutte le arti;
- proporre itinerari, attività, percorsi condivisi con le altre realtà culturali presenti nel territorio;
- programmare iniziative volte a condividere conoscenze, saperi, esperienze con le comunità presenti nel territorio;
- individuare e contattare eventuali istituzioni o comunità di altri Paesi europei presenti sul territorio;
- realizzare iniziative transnazionali, in partenariato con istituti di altri Paesi europei.

Tema GEP 2019:

- il museo come luogo di ispirazione ed evasione: sviluppare il racconto museale declinandolo verso nuove forme di fruizione, che invoglino al piacere e al gusto dell'esperienza culturale;



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

- i luoghi icona dell'intrattenimento (dagli antichi teatri e anfiteatri ai teatri storici, le corti, i sagrati) e le nuove forme di interpretazione (proiezioni luminose ecc.)
- le opere si divertono: dialoghi e/o relazioni fra le opere e i loro autori
- la cultura in gioco: i giochi dall'esperienza reale all'esperienza virtuale
- i bambini si divertono: laboratori e attività ludiche per i bambini e per le scuole
- il visitatore interpreta il luogo della cultura
- culture a confronto: come diverse comunità interpretano la realtà (in un gioco, una danza, una parola, un film ecc.) e come tali diversità concorrono all'identità europea
- al museo per star bene: presentazione del programma di attività invernali, per adulti, giovani, scuole, ecc.

Per quanto riguarda l'individuazione di attività da proporre, uno strumento di ausilio è costituito dalla brochure *101 Event Ideas for European Heritage Days*.

INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ

Nello spirito delle GEP l'**abbattimento di barriere** è inteso in una dimensione europea e inclusiva.

Nella costruzione del programma si chiede, pertanto, di dare dimostrazione di **ampliamento dell'accessibilità**, sia fisica che relativa ai contenuti, con particolare attenzione al superamento del divario economico e culturale.

A tal fine, si rimanda al *Quaderno della valorizzazione 4* e alla documentazione sull'accessibilità disponibile sul sito della Direzione generale Musei e, in particolare, alla Circolare DG-MU n. 26 del 25 luglio 2018, *Linee guida per la realizzazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, nei complessi monumentali, aree e parchi archeologici*.



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei
Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

EHD - EUROPEAN HERITAGE DAYS

Le GEP in Europa

INFORMAZIONI

Gli **European Heritage Days (EHD)** costituiscono il più partecipato degli eventi culturali in Europa, dedicato a far conoscere e apprezzare il patrimonio culturale e ad incoraggiare i cittadini alla partecipazione attiva per la sua salvaguardia e la trasmissione alle future generazioni.

In Italia, gli *European Heritage Days* sono recepiti come **Giornate Europee del Patrimonio (GEP)** e costituiscono un'opportunità per promuovere la **consapevolezza della centralità del patrimonio culturale** e del suo valore storico, artistico, identitario del territorio, attraverso un **appuntamento fisso a cadenza annuale** che colleghi gli istituti più celebri e famosi a quelli meno conosciuti, ma altrettanto importanti, del sistema museale nazionale e, in genere, i luoghi della cultura indipendentemente dalla loro appartenenza amministrativa o divisione in categorie.

La proposta è quella **di diffondere l'iniziativa in maniera capillare sul territorio e di accendere così quante più stelle possibile sulla mappa** che, sul sito istituzionale europeo, si viene componendo ogni volta che un evento viene aggiunto al programma delle Giornate.

QUANDO

Gli European Heritage Days si svolgono ogni anno nel mese di settembre.

LA STORIA E I NUMERI

L'idea di promuovere una manifestazione culturale paneuropea nacque a **Granada il 3 ottobre 1985**, durante la Conferenza Europea dei Ministri responsabili per il patrimonio architettonico, per iniziativa della Francia che già dal 1984 realizzava le "*Portes ouvertes des monuments historiques*". La proposta fu accolta e condivisa negli anni successivi da diversi Paesi.

Nel 1991 il Consiglio d'Europa promosse i primi *European Heritage Days*, che dal 1999 costituiscono un'azione congiunta del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea.

Oggi tutti i **50 Stati firmatari della Convenzione culturale europea (1954)** aderiscono alla manifestazione, con un numero stimato di **20 milioni di visitatori** e più di **30.000 luoghi della cultura** aderenti ogni anno.



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei
Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

I PRINCIPI

Nel 1991 una serie di principi sono stati individuati con il fine di armonizzare gli eventi nazionali e regionali e raccogliarli sotto la bandiera europea. Tali principi costituiscono il filo conduttore nell'organizzazione delle Giornate:

- Le GEP si svolgono durante un fine settimana di settembre.
- Le GEP permettono a tutti di visitare in tutta Europa monumenti e siti altrimenti chiusi al pubblico.
- I luoghi della cultura aperti tutto l'anno partecipano al programma organizzando attività particolari, come visite guidate, mostre, concerti, conferenze.
- La partecipazione a tali iniziative può essere gratuita o a costo ridotto.
- In occasione delle GEP si organizzano attività che coinvolgano tutto il pubblico, ma in particolare i giovani e gli studenti.
- Tutti i Paesi partecipanti devono usare il nome ufficiale di "Giornate Europee del Patrimonio" (*European Heritage Days*). I Paesi che organizzavano la manifestazione con un nome diverso prima del 1991 sono invitati ad aggiungere chiaramente la dicitura "nel quadro delle Giornate Europee del Patrimonio".
- I loghi delle Giornate Europee del Patrimonio, del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea devono essere apposti su tutto il materiale promozionale; i luoghi aderenti alla manifestazione espongono la bandiera degli *European Heritage Days*.

GLI OBIETTIVI

Obiettivi generali delle **Giornate Europee del Patrimonio** sono:

- sensibilizzare i cittadini europei sul tema della ricchezza e delle diversità culturali dell'Europa;
- stimolare interesse per il ricco mosaico di culture che compongono l'Europa;
- combattere il razzismo e la xenofobia e promuovere una maggiore tolleranza all'interno dei confini europei;
- informare il pubblico e le autorità politiche circa la necessità di tutelare il patrimonio culturale;
- stimolare l'Europa a rispondere alle nuove sfide sociali, politiche ed economiche.



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Musei
Servizio II – Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura

IL TEMA

Dal 1999 le Giornate Europee del Patrimonio hanno uno slogan, che è: **“Europe, a common heritage”**.

Inoltre, ogni anno viene proposto un tema conduttore, che nel 2019 è **“Arts and Entertainment”** (in italiano tradotto “Un due tre... Arte! – Cultura e intrattenimento”).

CONTATTI

Indirizzi di riferimento:

Informazioni e materiali di supporto sulle GEP sono disponibile e costantemente aggiornati sul sito della Direzione generale Musei: <http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/giornate-europee-del-patrimonio-2019>

Altre informazioni di contatto e la sitografia si trovano nelle *Indicazioni per l’adesione dei luoghi della cultura italiani* e nelle *Indicazioni per la comunicazione dei luoghi della cultura MiBAC*, disponibili sullo stesso sito.